

L'incontro-spettacolo

Congiuntivo malato, ma non è stato ucciso dal dialetto



Salvo Vitrano

Il congiuntivo soffre. Uno dei modi verbali italiani che rendono ricca e flessibile la nostra lingua in certi casi sembra rischiare l'estinzione. In altri casi, quando qualcuno schiaccia nel discorso un congiuntivo a caso, perché gli pare che faccia colto o chic, si profila una sconcertante inflazione. Ma ora la sofferenza del congiuntivo italico ce la spiega per bene, proponendo efficaci rimedi, *Viva il congiuntivo!* (Sperling & Kupfer, pagg. 167 euro 15), di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, due rinomati specialisti. Oltre che docenti universitari, la prima alla Sapienza di Roma, il secondo all'università di Siena-Arezzo, gli autori sono i responsabili di due grandi imprese per la conoscenza della lingua italiana: la Della Valle dirige il Vocabolario Treccani, Patota il Dizionario Garzanti. Questi scienziati della lingua sul congiuntivo non hanno voluto fornire un arido repertorio di regole ma un volumetto affabile e persino divertente. Che a sorpresa è entrato nelle classifiche vendendo in un battibaleno oltre 13mila copie.

Viva il congiuntivo! verrà presentato oggi a Napoli nell'Aula Magna del Suor Orsola, alle 16.30. Con la partecipazione

degli autori, di Rosa Casapullo, del rettore Francesco De Sanctis e Emma Giammattei. È prevista una «lezione-spettacolo» con proiezione di frammenti di film celebri contenenti congiuntivi sbagliati a scopo comico - si pensi al «mi faccino il piacere» di Totò - e di filmati in cui si rivedono noti personaggi pubblici inciampare nel congiuntivo.

Se la passa proprio male il congiuntivo? «Sì e no» risponde Patota. «Un motivo per cui abbiamo scritto il libro è per difenderlo dal luogo comune secondo il quale è moribondo o addirittura morto». Allora non è ancora spacciato. «La

spiegazione è semplice» aggiunge Patota.

«Un congiuntivo sbagliato, o mancato, alle orecchie delle persone linguisticamente attente fa rumore, fa lo stesso effetto dello stridere di un gesso sulla lavagna. Ci si fa particolarmente caso. Intendiamoci, è vero che il congiuntivo perde terreno, ma la sostituzione con l'indicativo non è così veloce come si potrebbe pensare.

Qualcuno attribuisce le difficoltà e la decadenza la forte uso del dialetto in Italia. «La questione è complicata» conclude il professore. «Anche i dialetti impiegano a volte i congiuntivi, ma con funzioni linguistiche diverse rispetto all'italiano. Quando Eduardo dice "i' vulesse trovà pace" usa un congiuntivo, ma secondo una grammatica e una sintassi che sono del napoletano e non del fiorentino. Il dialetto è un sistema linguistico diverso. Lo scontro di due sistemi può provocare problemi a chi non ha imparato bene l'italiano, cioè a usarlo in modo funzionale. L'intento del nostro libro non è normativo, come linguisti registriamo anche le inevitabili trasformazioni della lingua. Ma usare un congiuntivo sbagliato spesso significa comunicare male ciò che si intende comunicare alla comunità di chi usa la lingua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INCONTRO DI MERCOLEDÌ, IL RETTORE DE SANCTIS E IL PRESIDE GIAMMATTEI

Il congiuntivo non è un male degli occhi Lezione-spettacolo al Suor Orsola

*Protagonisti Valeria Della Valle e Giuseppe Patota,
autori di un libro sul modo in via di estinzione*



Immagine del profilo del gruppo di Fb «Il congiuntivo non è una malattia degli occhi»

NAPOLI - «*Se sarei in voi non mi perdessi questo appuntamento*». Ehm... ecco un motivo per andare di corsa all'Università Suor Orsola Benincasa, mercoledì 14 aprile, dove alle 16.30 si terrà la lezione-spettacolo «Il congiuntivo», un modo mortificato «in ogni modo». E sono in tanti a volerlo salvare, basta curiosare tra i gruppi dei social network. Divertenti quelli di Facebook: si va da «Il congiuntivo non è una malattia degli occhi» alle «Ragazze che considerano un congiuntivo più sexy di un orologio di lusso». Dunque da regola a perversione. Non male.

I TESTIMONIAL DEL CONGIUNTIVO - Protagonisti Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, autori del libro «Viva il congiuntivo! Come e quando usarlo senza sbagliare» (167 pagine, Sperling & Kupfer). Testimonial della Suprema Legge del congiuntivo, il gotha dell'Università, Francesco De Sanctis, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Emma Giammattei, preside della Facoltà di Lettere del Suor Orsola e Rosa Casapullo, docente di Linguistica italiana e Storia della lingua italiana al Suor Orsola.

I TRUCCHI PER USARLO BENE - Il tema della lezione-spettacolo è il congiuntivo «un modo morto o moribondo» secondo un luogo comune diffuso anche fra molti studiosi. Non è questa però la posizione dei due studiosi che nel libro raccontano anche la storia del congiuntivo e forniscono esercizi autocorrettivi. Per imparare il congiuntivo una volta e per sempre gli autori utilizzeranno filmati e registrazioni ripresi dalla radio, dalla televisione e

dalla rete. Insomma una «festa del congiuntivo», una festa multimediale per onorare la vitalità di questo modo verbale assai mortificato. Anche da noti personaggi pubblici come racconteranno i filmati selezionati per la lezione.

LA LINGUISTA E LO STORICO DELLA LINGUA - Valeria Della Valle insegna Linguistica italiana alla Sapienza di Roma. È una nota studiosa di lessicografia che, insieme a Giovanni Adamo, col quale dirige l'Osservatorio neologico della lingua italiana, ha pubblicato il volume *Neologismi. Parole nuove dai giornali* (Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma). È, inoltre, coordinatrice scientifica del *Vocabolario Treccani*. Giuseppe Patota è professore di Storia della lingua italiana presso l'Università di Siena-Arezzo. È responsabile scientifico del Progetto *Lingua Italiana* della Società Dante Alighieri e, dal 2004, è direttore scientifico del *Grande Dizionario Italiano Garzanti*. I due studiosi sono autori di volumi di grandissimo successo, fra i quali per Sperling & Kupfer «Le parole giuste. Saper parlare, saper scrivere, saper vivere», «L'italiano. Biografia di una lingua» e «Il nuovo salvalingua. Le facili regole per evitare gli errori della lingua parlata e scritta». Da diversi anni sono i brillanti protagonisti di rubriche radiofoniche e televisive riguardanti dubbi e curiosità sulla nostra lingua.

Nat. Fe.

L'incontro

Congiuntivo, lezione-spettacolo

Oggi (ore 16.30) all'Università Suor Orsola Benincasa Valeria Della Valle e Giuseppe Patota parleranno del loro ultimo libro, «Viva il congiuntivo», nel corso di una lezione - spettacolo a cui prendereanno parte anche il rettore dell'ateneo Francesco De Sanctis, Emma Giammattei, preside della facoltà di Lettere, e Rosa Casapullo, docente di Linguistica italiana e Storia della lingua italiana. Il tema della lezione - spettacolo di Della Valle e Patota è il congiuntivo e sarà vivacizzata dalla proiezione di filmati e registrazioni ripresi dalla radio, dalla televisione e dalla rete, dove spesso si sbaglia a coniugarlo.

CULTURA**Congiuntivo: lezione spettacolo
al Suor Orsola Benincasa**

Napoli – Aula "M" dell'Università Suor Orsola Benincasa, facoltà di Lettere, corso Vittorio Emanuele 292, ore 16.30. Il congiuntivo: una lezione-spettacolo.

Incontro con Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, autori del libro "Viva il congiuntivo! Come e quando usarlo senza sbagliare".

Prenderanno parte all'incontro, tra gli altri, Francesco De Sanctis, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa; Emma Giammattei, preside della facoltà di Lettere del Suor Orsola; Rosa Casapullo, docente di Linguistica italiana e di Storia della lingua italiana al Suor Orsola.

SUOR ORSOLA

Alle 16.30, al Suor Orsola Benincasa (corso Vittorio Emanuele 292), Valeria Della Valle e Giuseppe Patota parleranno del loro ultimo libro, "Viva il congiuntivo", nel corso di una lezione-spettacolo a cui prenderanno parte il rettore Francesco De Sanctis, Emma Giammattei e Rosa Casapullo.
Info 081 252 2347.

